Uni Calif - Digitized by Microsoft ®

The Bancroft Library

University of California • Berkeley

Accademia etrusca dell'antichissima
città di Cortona

9

MONUMENTI

RELATIVI AL GIUDIZIO PRONUNZIATO

DALL'ACCADEMIA ETRUSCA

DI CORTONA

DI UN ELOGIO

D'AMERIGO VESPUCCI

CON L'EPIGRAFE

= *Ira Maris, vaſtique placent diſcrimina ponti* =

PER CONCORRERE AL PREMIO

ESIBITO DALLA STESSA ACCADEMIA

Con Programma pubblicato il dì 8. Aprile 1786.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

LOAN STACK

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

A CHI LEGGE.

Nei tempi del più esatto Buon Gusto passavano per ignoranti o almeno per poco sperimentati quei Giudici di Letteratura, che troppo facilmente si appagavano dell' Opere altrui, e che a somiglianza dell' Adulatore sì ben dipinto da Orazio, approvavano con una specie di stupidezza quanto veniva loro offerto dai Corrispondenti, e dagli Amici

.... clamabit enim, pulcre, bene, recte,
Pallescet super his; etiam stillabit amicis
Ex oculis rorem; saliet, tundet pede terram.

Horat. De Art. Poet. v. 428.

Questo rigor di giudizj che fece una volta l' encomio di chiunque gli pronunziò, for-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®
815

ma ora presso di alcuni la condanna dell' Accademia Etrusca, la quale ha osato di riprovare l' Elogio d' Amerigo Vespucci già sottoposto al giudizio di Lei dal Ch. Sig. Proposto Marco Lastri. Per buona fortuna Ella conserva tuttor sigillata la Schedola che accompagnava questo Scritto, onde la censura di Lei andò esente da qualunque personalità non meno a favore che contro l' Illustre Autore: dovendosi per questo stesso concludere da ogni giusto estimator delle cose, che Ella ha operato con la sola guida dei suoi lumi, e con quella onoratezza che Orazio stesso esigeva anche quando era noto il nome, ed il merito degli Scrittori:

Vir bonus & prudens versus reprehendet inertes
Culpabit duros, incomptis allinet atrum
Transverso calamo signum, ambitiosa recidet
Ornamenta, parum claris lucem dare coget,
Arguet ambigue dictum, mutanda notabit,
Fiet Aristarchus, nec dicet: cur ego amicum

Offen-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Offendam in nugis? Hae nugae ſeria ducent
In mala deriſum ſemel, exceptumque ſiniſtre.

Id. ib. v. 445.

Ma la fortuna più grande dell' Accademia Etruſca in queſto diſpiacevole incontro, è la teſtimonianza che in favor di Lei ha reſa ultimamente al Pubblico il medeſimo Ch. Sig. Propoſto Laſtri. Egli chiamandoſi altamente offeſo del noſtro Giudizio, ſi è determinato di pubblicare il ſuo Elogio, ove da grand' Uomo come Egli è, ha ritoccate infinite coſe in viſta della Cenſura dell' Accademia, e ſpecialmente verſo il fine ha fatte delle mutazioni, e dell' aggiunte aſſai concludenti per l' effetto che producono in chi legge. Se il generoſo Scrittore ci aveſſe inviati a tempo ſimili cangiamenti, anche l' Accademia avrebbe probabilmente cangiato di ſentimento: ma Ella dovea giudicare ſui fogli traſmeſſi, e nulla fa meglio la ſua giuſtificazione, nulla aſſicura meglio la purità del ſuo guſto, e l' equità de ſuoi Giudici quanto le correzzioni che il Ch. Sig. Propoſto ſi è compiaciuto di fare alla ſua Opera.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Perchè il Pubblico illuminato ſia in grado di render queſta giuſtizia all' Accademia, ſi è eſtratto dai Regiſtri di Lei l' Elogio del Sig. Laſtri quale Ella lo ricevè, ed era noſtra intenzione di accompagnarne la ſtampa con alcune Note Critiche, le quali ſerviſſero di dimoſtrazione allo ſchietto ed imparzial giudizio che ne fu pronunziato: ma l' emendazioni dell' Autore, benchè non ancor ſufficienti al biſogno, ci diſpenſano da queſta cura; tanto più che due eccellenti Lettere del Nobiliſſimo noſtro Lucumone il Sig. Conte di Durfort a cui ſiamo debitori del riſpettabil Premio, ben faranno comprendere alle Perſone intendenti quali erano le vedute di queſto egregio Perſonaggio allorchè propoſe l' Argomento dell' Elogio, onde poſſa concluderſi con un bello ſpirito, a cui piacque di pronunziar con libero, e filoſofico laconiſmo il ſuo giudizio, che i tre Elogi venuti al concorſo ſono egualmente indegni e d' Amerigo, e dell' Accademia, e del Premio.

In fatti non è certamente degno d' Amerigo un Elogio, che occupando ſole 28. pagine nella ſteſſa edizion di Firenze, comincia a parlar del ſuo Eroe alla ſola pagina undecima, dopo aver ripiena la mente dei Leggitori

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

tori di una quantità di idee che in luogo di finir nel Vespucci finiscono nel Colombo. Non è degno dell' Accademia un Elogio ove lo stile non è mai formato, ove veggonsi confusamente accozzati i varj stili di molti Scrittori, ed ove dal quinto viaggio d' Amerigo l' Autore sembra anche più stanco di Lui, e non scrive più con alcuno stile. Non è degno del Premio un Elogio che col ridicolo innalzamento di due Statue accanto a quella del Vespucci si sbriga dai due Magnanimi Principi LUIGI XVI. e PIETRO LEOPOLDO, le cui gloriose azioni doveano entrar nell' Elogio come una parte essenziale di esso. La stessa importante questione sui danni o vantaggi venuti alla Società dalla scoperta dell' America è trattata con tanta disinvoltura, che si direbbe che tutti i Filosofi ed Istorici cui è piaciuto discuterla, fossero degli imbecilli. Il più bello è che l' Autore conviene che il dubbio dalla parte degli Indiani sarebbe ragionevole, ma Egli non ne fa caso in grazia degli Europei: quasi che gl' Indiani non dovessero aver parte nella questione, e fossero realmente o quelle scimmie da Lui rammentate di sopra, o quelle fiere che il Colombo fece divorar dai suoi cani. Se fosse stato

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

lecito ai Giudici dell' Accademia di esprimere schiettamente il lor pensiero, non avrebbero dovuto esprimerlo che con quelle poche parole, che con tanta verità caratterizzan l' Elogio del Ch. Sig. Lastri.

Ma in questo appunto consiste l'inganno: Egli ha creduto che una Lettera confidenziale fosse il Voto pubblico dei Censori, e vedrà da questi Monumenti il suo gravissimo errore. Ciò che le Persone culte e ben nate non gli perdoneranno forse sì presto, è l' aver gratuitamente immaginato il capriccio e la cabala ove questa non ha mai potuto aver luogo, e sarebbe stata un' impresa assai più degna del suo noto candore il render ragione di quanto sì francamene avanza nella sua Lettera al Sig. Bandini. Il Pubblico imparziale giudicherà.

PRO-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

PROGRAMMA.

L'Accademia Etrusca di Cortona fa noto al Pubblico come restano invitati gli Eruditi Nazionali dello Stato, a concorrere ad un Premio che da un Illustre Accademico viene esibito a quello che presenterà il migliore Elogio d'Amerigo Vespucci dentro il termine di un anno a tutto il dì 5. Agosto 1787. Si desidera sopra tutto che i Concorrenti abbiano specialmente in mira di tessere un Elogio più Filosofico che sia possibile sul gusto del Secolo presente. Quindi è che vi potranno aver luogo le riflessioni sui vantaggi e svantaggi della scoperta dell' America fino all' Epoca presente, in cui gli Americani sono stati così nobilmente riguardati da LUIGI XVI. Parimente si potranno anche argomentare dalle presenti le future circostanze dell' America, e considerare qual sistema di Governo saranno per abbracciare quei Repubblicani, forse non lontano da quelle Leggi d'amministrazione economica interiore, che attualmente è in vigore sotto il Regno Filosofico di PIETRO LEOPOLDO. In ultimo le riflessioni sull' influenza fortunata delle Lette-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Lettere in uno Stato, la quale già comincia ad esſere ſenſibile in qualche Provincia d' America, potrà far prevedere la perfezione in cui può giungere una volta queſta quarta parte del Mondo. Tutto ciò dee ridondare nella maggior gloria del ſuo celebre Diſcuopritore, il quale dopo le glorioſe geſta del Celebre Colombo, avendo il primo meſſo il piede in quel vaſto Continente aprì la ſtrada alla felicità di quei Popoli, e ſi meritò di dare il ſuo nome a quelle immenſe Contrade. Il Premio ſarà di Scudi cento di dieci paoli. Le Memorie dovranno eſſere ſcritte in buona lingua e fraſe Toſcana, e ſi rimetteranno a Cortona col nome ſigillato ſecondo lo ſtile delle altre Accademie dentro l' aſſegnato tempo, franche di porto ai Segretari dell' Accademia ſuddetta qui ſottoſcritti.

Avvocato Reginaldo Sellari Segr. Perp.

Prop. Curzio de Marcheſi Venuti V. Segr.

ELO-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

ELOGIO

D' AMERIGO VESPUCCI.

= Ira Maris, vaſtique placent diſcrimina ponti. =
Val. Flac. Lib. I. 37.

UN Uomo de' più coſpicui, un'epoca delle più ſingolari, ſono il tema, Accademici Virtuoſi, che Voi proponete alle penne Toſcane. S'erga, Voi dite, una Statua coloſſale all' Eroe più glorioſo dell' Arno, al ritrovatore della metà del Globo; e s'erga nel ſuo più bel punto di proſpettiva, ſull' iſtmo del Panamà: *Amerigo Veſpucci, e l' America* ſiano inſieme ſoggetto di Storia, e di Filoſofico ragionamento; e di lì ſi tragga il giuſto Elogio del primo, ed il vero pregio dell' altra, per tutto ciò che hanno influito, o influir poſſono ſulle Nazioni d' Europa, e di tutto il Mondo.

Qual vaſto Campo di eloquenza per chi ſappia corriſpondere alla dovizia dell' argomento! Qual ſorgente di rifleſſioni profonde! Da una parte un Eroe

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Eroe de' più fortunati della Terra, dall' altra un' impresa la più ubertosa di conseguenze; Là incertezze e difficoltà, quà tesori e comodi ottenuti già, o sperati in futuro: Si può egli incontrar nell' Istoria un quadro più bello, e più interessante di questo?

Pieno di sì fatte idee, Accademici, rivolgo il pensiero alla metà del Secolo XV. e mi si presenta subito l' Europa lacera da guerre ostinate, da invasioni di prepotenti, e da rivoluzioni di Religione e d' Impero. L' Italia in modo particolare, che sarà sempre invidiata per la sua vantaggiosa situazione, e che lo era molto più allora per le sue felici circostanze riguardo al Commercio, divisa com' è in tanti Stati, era pur essa travagliatissima da sanguinose fazioni, da guerre interne e straniere, da atroci scismi, e da stragi e morti facinorose. In mezzo a ciò, per una delle solite contradizioni umane, lo splendor delle Corti, e la munificenza de' Principi verso le Lettere eran tali, che faceasi a gara ad invitare i Dotti, ora a coprir luminosi posti nelle Accademie, ora a pascer col loro vassallaggio l' ambizione ed il fasto del Trono. Eppur si promosser così i buoni studi, e tra gli altri quello che chiamavasi Filosofia, ma che realmente non era in quel tempo altra cosa, che un maestoso diporto nel sentiero dell' astrazione. Nessuno però averebbe pensato, che quella dovesse essere la stagione delle più grandi scoperte, e di quella nominatamente, che era già stata condannata nella serie degl' impossibili, vale a dir la scoperta di un nuovo Continente abitato. Sembrava che ciò o non sarebbe

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

be accaduto giammai, o allora ſoltanto quando tutte le Provincie dello ſcibile umano foſſero ſtate almeno riconoſciute.

Ad onta di tali ſvantaggioſe circoſtanze accadde in quel Secolo, che i confini del vecchio Mondo furono ampliati; e ſe ne dovette la gloria a due valoroſi Nocchieri, l'uno di Genova, e l'altro di Firenze, il Colombo, e il Veſpucci, entrambi benemeriti di sì grand' opra, ed emuli non rivali tra loro, come gli à dipinti la prevenzione, e lo ſpirito di partito.

Quantunque però ordinariamente ſembri improvviſa la comparſa dei gran fenomeni nel Mondo morale; eſſi dipendono ſempre, come quei del fiſico, da una catena di cauſe, oſcure sì agli occhi della volgar gente, ma non a quegli dei Filoſofi oſſervatori. Una ſcoperta di tanto rilievo non poteva eſſer dunque conſeguenza del caſo, ma bensì di una lunga ſerie di fatti anteriori. Ed in vero, quanti paſſi dovette far mai l'umano ingegno, dalla coſtruzione della prima canoè, fino a quella di un groſſo vaſcello; e dalla compendioſa navigazione degli antichi Egizj, fino a quella dei Portugheſi ſotto Giovanni II?

Io rammento a bella poſta queſt' epoca, come quella che più d'ogni altra riſvegliò lo ſpirito di ſcoperta nelle Nazioni d' Europa, e fece lor concepire arditi diſegni, e nuove ſperanze per il tragitto all' Indie Orientali, non ſolo per la parte di Mezzogiorno, ma per quella ancor d'Occidente.

I primi ſintomi di agitazione per la fama di tal progetto ſi manifeſtarono negli Stati d'Italia, il

cui

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

cui commercio col Levante, andava a prendere un altro aspetto, o per meglio dire a ruinarsi del tutto. Venezia, Genova, e Pisa erano state fino allora gli emporj di tutto il Commercio d'Europa. Quindi non è maraviglia, che gl'Italiani temendo da ciò un enorme rivoluzione ne accendessero l'estro, formassero congetture, e rivolgessero l'attenzione a diversi piani non di semplice curiosità.

La Repubblica Fiorentina in tra le altre Italiche floridissima pel suo vasto Commercio, specialmente dopo la conquista di Pisa, non aveva in ciò minore interesse di qualunque altra. Tutte le savie disposizioni già prese perchè i suoi Mercanti fossero bene accolti dal Soldano d'Egitto, dal Principe di Corinto, e dagl'Imperadori sì Greci, che Turchi; tutte le prerogative ottenute, le convenzioni concluse vantaggiosamente, e gli stabilimenti fondati nei Regni d'Inghilterra, e di Francia, a Bruges, a Anversa, ed in altre Piazze erano in procinto di diventare oziose ed inutili per la minacciata catastrofe. Bisognava dunque cangiar misure; e se il Paese non era in grado di prenderle efficaci e concludenti, era però capace di scandagliarle.

Erano in Firenze, fin dal Secolo IX dell'Era Cristiana Monumenti d'Astronomia, indivisibil compagna della Geografia, e Madre della Nautica. V'è ancor di più. Se Flavio Gioia d'Amalfi fu il primo ad applicar la calamita alla Bussola de' Marinari; molto prima di lui, e prima ancora del Veneziano Sanuto, Brunetto Latini, Maestro di Dante, avea conosciuto in quel minerale la proprietà di rivolgersi al Polo. Per ultimo nella mente di Paolo

To-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Toſcanelli, Fiſico, Aſtronomo, ed Autore dello Gnomone della Metropolitana Fiorentina era nato per così dire, il primo germe della ſcoperta del Nuovo Mondo. Senza che egli ſapeſſe, come altri nol ſeppe in quel tempo, ſe foſſer per via Terre, o Iſole abitate non più conoſciute ſoſteneva energicamente eſſer poſſibile al talento, e alle forze umane la navigazione all' Indie Orientali per la parte d' Occidente, condotta ſempre ſotto un medeſimo paralello. Il Toſcanelli ne tenne carteggio con Criſtoforo Colombo che dimorava allora in Portogallo, lo perſuaſe, lo incoraggì, e lo meſſe in moto. Quindi ſe il Genoveſe Argonauta vuol diſputare al Fiorentino la gloria della Scoperta del Nuovo Mondo, e l' impugnano all' uno, ed all'altro i due Zeni; neſſuno però potrà contraſtare a Firenze il merito di averne data la prima idea, ed il lume più chiaro.

Eccoci inſenſibilmente pervenuti all'ultimo anello di quella catena, da cui pendeva un avvenimento sì ſtrepitoſo. Il germe, che da tanto tempo fermentava nelle menti degli uomini è già fecondo; ſi è ſentita finalmente la neceſſità di conoſcere il Globo intero; l'epoca ſorprendente è vicina. Solcano intanto tre Navi Spagnole pel grande Oceano verſo Ponente, ed il Colombo è il novello Giaſone. I pericoli di un mar dubbioſo, le traverſie e le oppoſizioni della ſua ciurma non lo ritardano; ſorpaſſa i termini ſegnati a i Naviganti da Alcide; affronta Mari non conoſciuti, e dopo lunga navigazione ſcende finalmente ſulle Coſte del Gunahami, che con religioſa riconoſcenza dedica a Dio Salvatore.

Da

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Da coteſt' Iſola, o Colombo, come da vero punto di oſſervazione, tu dovevi preconizzar l'eſiſtenza proſſima di un'ignoto Continente. Una ſcoperta di tanto peſo ti avrebbe aſſai più meritato la gratitudine degli Uomini, che non il ritorno delle tue Navi in Europa, cariche d'oro e di gemme. Ma nò; nè egli; nè altri innanzi a Lui, ſeppure è vero che giungeſſe alcuno ſino all'Antille, ne ſoſpettarono. Egli è ſimile ad un Aſtronomo, d'avanti a cui ſi attraverſa una foſca nube, allorchè oſſerva il paſſaggio di qualche Pianeta. Crede quello l'Arcipelago dell'Indie Orientali per la parte di Occidente trapaſſa da un'Iſola ad altra colla maſſima velocità, e laſcia nella più grande, poi chiamata Spagnola, le prime catene di ſervitù per l'Indiani, inſegnando ad eſſi apprezzar l'oro che tenevano a vile, e facendo provar loro il taglio, e la forza del ferro, che non avevano.

Naturaliſti, Geografi, Profeſſori d'Arti, finchè lo ſpirito d'intereſſe, e non la Scienza guiderà le Navi in alto Mare, i voſtri Studj pacifici non ſaran promoſſi, e le voſtre innocenti ſperanze reſteranno deluſe. La ſcoperta dell'America è realmente un effetto dello ſpirito di Commercio; ma vi abbiſogna l'ajuto della Scienza per condurla al punto più grande de ſuoi vantaggi.

Tanta fu la forza del pregiudizio in che il trattenne la vecchia Geografia, che qualora udiva dalle labbra degl'Indiani il Cuban, gli ſuonava alle orecchie il Gran Kan; confondeva il Cibao col Cipangro, altrimenti Giappone; e ſi credeva già vicino al Catai, oſſia China, vaſtiſſimo Regno viſitato e deſcritto da Marco Polo più di un Secolo innanzi a Lui.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Voli pur ora in Spagna a recarne la confuſa novella ai due Regnanti Ferdinando e Iſabella, e ritorni poi con un ſecondo viaggio alle ſpiagge medeſime, le ſue mire non van più oltre, nulla tenta di più glorioſo, e la ſete dell'oro ſta ſempre aſſiſa ſulla ſua prora.

La gloria ormai di riconoſcer prima di qualunqu'altro la quarta parte del noſtro Globo, era riſerbata al Veſpucci. Colombo avea ſolamente gettato il dardo verſo il berſaglio; queſti vel ſpinſe direttamente nel centro.

Nato egli di una Famiglia coſpicua per le patrie onorificenze, ed in una Città dove avanzavaſi vigoroſamente il riſorgimento de' buoni Studj ſotto Lorenzo il Magnifico; educato nelle Lettere da un' amico del Ficino, Zio ſuo, e Perſona di gran dottrina; incitato alla navigazione dalle circoſtanze della Patria, e della Famiglia, floride ambedue pel Commercio; incoraggito finalmente a impreſe oltramarine dalla voce ſteſſa del mentovato Paolo Toſcanelli, annunziò preſto i ſuoi talenti, e quello ſpirito combinatore, il quale paſſando di oggetto in oggetto, giunge in fine ad ordinar le ſue idee, e formarſi un piano ragionato di operazioni.

Cominciò la ſua carriera ſul Mare nella più florida gioventù per eſercizio di Mercatura. Così l' acquiſto di maggior fortuna, che non era il polo delle ſue brame, fu però la ſua ſcorta ad aſſuefarſi alla fallacia dell'onde, e a dare al ſuo Spirito un' eſtenſione più grande di quel che ei poteſſe ottenerla da una vita ſedentaria comunque impiegata.

Dopo i viaggi ripetuti da Lui più volte di

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Levante, d'Etiopia, e d'Islanda lo deſtinò il Padre a paſſare in Spagna alla direzione di una Caſa di traffico, e gli aprì ſenza ſaperlo la via della gloria, piuttoſto che quella della fortuna. Accade di rado che gli uomini abbandonin l'una per l'altra; ma ſi potea ciò preſagire del Veſpucci, quando ſi foſſe fatta rifleſſione al corredo ch' ei portava ſeco della Scienza per gli Studj già fatti, Aſtronomici, e Coſmografici, ed alla comitiva che ſeco ſalì ſulla Nave, di nobili Giovani del Paeſe, e di un caro ſuo Nipote, i quali ſembra che ei conduceſſe non già per teſtimoni de' ſuoi profitti nella Zienda, ma bensì per compagni delle ſue future intrapreſe.

Giunſe in Caſtiglia due anni prima che il Colombo aveſſe incominciato i due citati viaggi per l'Occidente, vale a dire in tempo proſſimo al fermento delle grandi idee. Queſte ſi ſvilupparono non molto dopo, e forſe finalmente quel giorno, nel quale il Colombo diede il ſegnale della ſcoperta del nuovo Mondo. Ferdinando, e Iſabella non ſi dimoſtravano allora contenti nè delle relazioni, nè dei vantaggi ottenuti fin lì; quindi laſciarono aperta la ſtrada a chiunque voleſſe rapir queſta palma. Ne ragionarono i Dotti e gli Speculativi, i Venturieri vi accorſero da tutte le parti; ma il ſolo Amerigo tentò l'impreſa, e potè farlo. Egli ſi rammentò allora veriſimilmente l'Atlantide di Platone, la Storia d'Eliano, e le predizioni del Tragico Seneca, le quali ſentì in ſe baſtante forza da verificare, e ſalì coraggioſo ſulla Flotta Spagnola, che con augurj più felici ſpedì quel Re per la terza volta oltre l'ultima Eſperia.

O paſſo

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

O passo veramente fortunato che ruppe il Confine che ponea l'Oceano alla cognizione delle cose! Mentre il Colombo, caduto oramai nella disgrazia della Corte, passeggia ozioso per le strade di Siviglia, mentre si sprezzano i suoi progetti; Amerigo dopo soli 37. giorni di cammino pone il piede nella Terra Ferma, sulle Coste di Paria, mille leghe distante dalle Canarie.

Lasciam le dispute di quest'epoca a chi non sa, che per formare un Eroe, la Virtù e la Sorte son le più volte in contrasto. L'una e l'altra arrise al Vespucci, e fu la seconda contraria al Colombo. Così in tempi a noi più vicini abbiam veduto un *Wallis* aprire il sentiero all'Isola d'Otaiti, e scendervi poi un *Bougainville*, ed un *Cook*: parimente un *Davis*, un *Hudson*, un *Midleton*, ed altri abilissimi Capitani rintracciare la tanto desiderata comunicazione tral Vecchio ed il Nuovo Mondo, e toccare in sorte al solo Cook di vedere i due Continenti d'Asia e d'America alla distanza tra loro di non più che sei leghe.

Rimproveri pure ora il Verulamio, se il crede, la razza umana, comecchè non conosca nè le sue ricchezze, nè le sue forze, e che di quelle troppo, di queste poco vada figurandosi nella mente. Minacci i suoi fulmini il Vaticano contro chi pensa, che vi siano abitatori al nostro Nadir. Reclami in fine il pregiudizio del Volgo, l'error della Scienza, il silenzio dell'Istoria. Amerigo Vespucci imprime orme pacifiche sulle Spiagge del nuovo Continente. Popoli nudi di color di rame gli vengono incontro, depongono ai suoi piè le loro lance

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

tostate, e le frecce con punte d'osso, e venerano prostrati le Insegne della Corona di Spagna, ch'egli Loro presenta. Corrisponde ad essi con segni di reale Amicizia; gli lascia poi per qualche tempo in loro balìa, finchè rechi in Europa la lieta nuova di tali avventure; ed indi a un anno ritorna a stabilire le sue scoperte, a dilatarle, e descriverle, costeggiando di nuovo la Terra Ferma dal Golfo Messicano fino all'Isola de' Patagoni.

O rivoluzione immensa di cose! O Epoca senza eguale nell'Istoria! Il Cammino è segnato, la Strada è aperta, lo scopo è sicuro. Nè guari andrà che si vedranno in moto le Potenze di Europa per far' acquisti in un Continente, che consideravasi allora come di nuova creazione; ed uscirà dai Porti di Francia verso quelle Spiagge un Giovanni da Verrazzano, altro Nocchier Fiorentino; da quei di Spagna un Alonzo Nigno, un Vasco Nugnez, un Cristoforo Guerra; da quei di Portogallo un Pietro Cabral, ed altri da altre bande Progettisti e Conquistatori. Ecco intanto le Spedizioni di Cortez, e di Pizzaro, il primo nel Messico, l'altro al Perù. Quindi il giro di tutto il Globo eseguito da bravissimi Capitani, ed in seguito nuovi generi di Mercatura, nuove ricchezze, nuovi comodi, nuove idee.

Qual guiderdone gli dovrà mai per tal benefizio la Spagna, la Patria, l'Umanità tutta? Ahi che il Capitolo delle ricompense nella Storia del merito è troppo scarso! Egli non riportò altro dalla prima che un Diploma di Nobiltà; dalla seconda le faci accese a spese del Pubblico per tre giorni dinanzi alla sua Casa; e dalla parte degli uomini men discreti la taccia d'impostore, e la censura dell'opra.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Non ebbesi in quel tempo altra idea del nuovo Mondo, che di un Paese ermo e selvaggio, di cui si disputava nelle Scuole, se gli abitatori fossero Uomini o Scimmie. Colombo stesso li trattò come fiere, insegnando agli Spagnoli a farli divorar dai Cani, che si addestravano apposta per questa caccia crudele. Neppur ora che i lumi della Filosofia hanno in gran parte dissipate le tenebre di tre Secoli addietro, si dà alla Scoperta del Vespucci quel peso, e quella considerazione, che ella si merita; e si pone ancora in problema, se i vantaggi o gli svantaggi ne sian maggiori. Grande Iddio! Come se potesse esser equivoca l'utilità degli uomini nel caso, che non con una porzione soltanto del Pianeta da loro abitato, ma se fosse possibile, con gli Abitatori ancora di tutti gli altri Pianeti, seppure ve n'à, riuscisse loro di mettere in commercio i loro generi, e le lor cognizioni; e così di tanti mondi in certa guisa formarne un solo. Il dubbio, che dalla parte degli Indiani sarebbe ragionevole è assurdo da quella degli Europei; se si riguarda il ben degli Stati non già quello immediato dell'uman genere.

Qual siasi Filosofo confesserà, che la scoperta dell'Indie à perfezionato la Navigazione con tutte le Scienze, che ne van di conserva; di più à recato comodi e generi di piacere che gli Antichi non conoscevano; à riunito i Tesori dispersi dalla natura; à aumentato l'attività dei Governi per mantenersi in equilibrio con chi n'è divenuto più forte, ed à stimolato il coraggio, e l'industria negl'Individui, per tentare altre nuove scoperte, o profittare

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

sempre più di quelle già fatte. Che se le Provinces Europee si spopolarono, se lo spirito di gloria si infievolì per dar luogo a quello delle ricchezze; se finalmente, come dal vaso di Pandora, provenner di là altri mali formidabili; questi nell'ordin politico, o non equivalgono ai beni, o dipendono da circostanze variabili, ed accidentali, di cui non è vano il presagio di chi pensa, che i lumi presenti preparano già la rivoluzione.

Giunte quelle alla loro maturità, chi sà qual posto debbano aver quei Popoli nei Fasti dell'umano spirito? Noi abbiam loro trasmesso i nostri lumi, ed essi principian già a renderceli esuberanti. *Francklin* il Figlio prediletto di Filadelfia, insegnò all' Europa, tra le altre sue invenzioni, come difendersi dai colpi della destra fulminante di Giove. Avvi pure in quell'Emisfero una Società di Filosofi, che ci fan parte delle loro meditazioni, e de' vantaggi, che essi studian di procurare alle Scienze le più interessanti l'umanità. Le transazioni Americane saran sempre un bel Monumento del loro Zelo e dei loro talenti. Gli ultimi a coltivarsi fanno sempre passi più pronti, e più grandi di quei che gli precedettero. Essi non han guasto lo spirito dai vecchi Sistemi, non indebolito l'intelletto dai dettami dell' autorità, non corrotta la mente dalla ruggine dei progiudizi degli andati Secoli.

Ma lasciam gli Episodi, e non perdiam di mira il Vespucci. Egli à abbandonato la Spagna con la stessa indifferenza, che ella si è dimenticata di Lui. Và presentemente sulle Navi dei Portughesi, e per correr nuove acque alza le vele verso l'Austro.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

ſtro. Era gran tempo che gli ſtavano nella mente i celebri verſi dell' Alighieri nei quali per furor Poetico ſublimatoſi al di là della Scienza de tempi ſuoi, vidde in Spirito, per dir così, le Stelle dell'altro Polo. Già ne avea verificata l'eſiſtenza nel primo viaggio Americano, e non deſiderava, che di tornare in quell'Emisfero per meglio oſſervarle. Ecco che indirizza colà la ſua Nave, e perduta di viſta l'Orſa minore regge il ſuo cammino colla ſcorta di quelle nuove Coſtellazioni. Ne ſegna il numero, la ſigura, ed il movimento. Quindi rivolge la Prora verſo Ponente, e per vie non mai ſolcate da altri giunge là dove un anno prima il caſo avea ſpinto Pietro Cabral, ad un vaſtiſſimo Continente, detto ora Braſile dal prezioſo legno, che vi ſi raccoglie; lo coſteggia e ne prende poſſeſſo in nome del ſuo nuovo Monarca, il Re Luſitano. Finalmente dopo venti meſi di penoſa navigazione, e dopo di aver percorſo la quarta parte del Cerchio Maſſimo, riede glorioſo a Lisbona.

Chiunque penſa che l'amor della Patria s'illanguidiſca nel cuor dell'uomo, qualunque volta abbia trapaſſato l'Equatore, legga le relazioni de' ſuoi viaggi marittimi, e vedrà come il Veſpucci ſi conſervò ſempre affettuoſo figlio della ſua Firenze, ed amico coſtante dei vecchi amici; di più com'ei vi compariſca eccellente Aſtronomo, Geometra, Coſmografo, e Pratico non ſolo dell'antica Storia, ma anco di quella, che è di tutti i tempi della Storia della Natura.

Appena era ſtato in Porto pochi meſi, che gli venne propoſto dallo ſteſſo Regnante un quarto

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

viaggio. Pieno del ſolito ſuo coraggio, e collo ſtimolo della ſua dotta curioſità, dopo una tal propoſizione, va immaginando trà ſe nuove impreſe, e ſcoperte. Egli ebbe in penſiero di andare in traccia di un nuovo paſſaggio per la parte di Occidente all' Iſole Molucche; ma il ſuo maggior Capitano, guidato da ſpirito di ambizione, più che da generoſità di animo, gli attraversò il ſentiero; onde dopo di eſſer tornato un'altra volta al Braſile, dovette rivolgerſi al Portogallo, e laſciare ad altri più fortunati di Lui il ritrovamento di quel paſſaggio.

Egli però non era nel caſo di Aleſſandro il Macedone, di dover deſiderare altri mondi per eſtender le ſue intrapreſe; vi reſtavano ancora, e vi ſon tuttavia dei climi ſconoſciuti da viſitare. Ferdinando di Caſtiglia il poſe di nuovo in Carriera. S'ei volle ſiſtemar meglio gli acquiſti già fatti, con mandarvi delle Colonie, e tentarne altri nei paeſi di là dal Braſile, biſognò ch'ei ricorreſſe di nuovo al Meſſaggiero dei Numi Europei ſu quella parte di Mondo, ed offertogli aumento di autorità e di Soldo, gli affidaſſe la condotta totale della ſpedizione. Dopo queſto quinto viaggio, s'incominciò a ſegnare il nome d'America ſulle Carte, e così venneſi ad imprimerſi ancora nel ſeno dell'Eternità. Se gli Uomini ſono maligni, l'Uomo però, à detto un moderno Filoſofo, è buono, grato, riconoſcente. Ottenne un tal nome la ſua ſcoperta dal conſenſo di tutte le Nazioni; il quale, ſenza dubbio, gli ſarebbe ſtato negato, ſe aveſſe nelle ſue relazioni in tutt'altra guiſa parlato di quella, che ſotto i modeſti titoli d'Indie, di confine d'Aſia, e di nuovo Mondo. E
non

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

non fu egli queſto un titolo più meritato, che non i nomi di due Ninfe favoloſe conceſſi all'Aſia, e all'Europa, e quello di un Condottier d'Eſerciti all'Affrica?

Ma la celebrità degli Uomini non trattiene il tempo e la morte. Queſti eſercitano i loro diritti anco ſul Diſcopritore di America. Sciolgaſi dunque in pace la Spoglia di queſta grand'Anima; viverà eternamente il ſuo nome nella comun ricordanza. Ovunque la morte il ſorprenda, lo incontrerà ſempre in Patria, giacchè i meriti che egli à contratti con tutta la Terra fanno sì, che la Terra ſteſſa, quant'è mai grande, può a ragione chiamarſi ſua Patria. Nè per quanto differiſca il ſuo fatal colpo all'età di Lui più matura, il ſorprenderà mai neghittoſo, e ſcevro di grandi idee.

Il ſimulacro ch'io meditava di alzare a queſto grand'Uomo è compito. Ma ben mi avveggo ch'ei non corriſponde alla ſua grandezza. Americani! queſto Secolo Filoſofico vi dee far meglio conoſcere il Padre voſtro. Scordatevi oramai delle atrocità, che furono eſeguite ſopra di Voi ne' principj della ſcoperta da una banda di ſcellerati. Eſſi, è vero, vi aſſaltarono quai Tigri rabbioſe, mentre voi vi dimoſtravate come ſemplici agnelli. Ma la piaga, che fu fatta allora nel voſtro ſeno, anzi in quello della ſpezie umana dai voſtri perſecutori è già già ſaldata. Rendete ora giuſtizia alla manſuetudine del Veſpucci: Egli venne tra voi con un ſeguito di gente ſcelta, e non tralla feccia dei Caſtigliani; vi fece un'incontro ridente ed affabile; vi obbligò con ſoavi modi, e ſi guardò di caricar-

vi

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

vi di catene, imponendovi, come altri fece, tributi irragionevoli ed eccessivi. Rammentatevi il suo disinteresse, la sua prudente condotta, e i saggi regolamenti coi quali volle farvi sentire i vantaggi dell' unione vostra inaspettata cogli Europei. Dimostrateli finalmente la vostra grata riconoscenza, ed inalzateli Voi il Simulacro, ch' io non ho saputo nemmeno abbozzare, non solamente simbolico nei vostri petti; ma, se vi piace ancora, effettivo nel più cospicuo de' vostri Regni.

Non son però questi soli i miei voti. Abbia da Voi la Statua del Vespucci un accompagnamento di altre due non meno insigni, non men meritate. Voi avete bisogno di Leggi savie, che vi guidino alla civil libertà, senza pericolo d'anarchia. Voi siete in necessità di desiderare alleati ed amici. Rivolgetevi ora a PIETRO LEOPOLDO, che regna Sovrano nella Patria del vostro Vespucci, ed a LUIGI XVI. che impera alle Gallie: quegli vi somministrerà il Codice delle Leggi opportune per Voi; questi sarà il Protettor vostro, il difensore de' vostri diritti, il liberatore della vostra servitù. Ecco gli altri due Simulacri, che debbono accompagnar quello del gran Vespucci sulle vostre spiagge.

Nasce ora nuovo ordine di cose, e ne dobbiam la sorgente ai lumi della presente Filosofia. Lo spirito d' invasione è illanguidito, se non cessato. Si studia di far felici gli uomini non di soggiogarli; esempio ne siano i due Regnanti testè mentovati dell' Arno, e della Senna. Quegli sostituisce ne' suoi Stati l' istruzione morale all' acerbità delle

Leggi,

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Leggi, la libertà ai vincoli del Commercio, la purità della Religione ai pregiudizi della Superſtizione. Queſti mira all' equilibrio della bilancia d' Europa, non all' univerſal Monarchia; alla comune tranquillità dei Popoli, non alla gloria vana della conquiſta; al Patrocinio, non alla tirannide dei men forti. Protettori entrambi dell' umanità oppreſſa, amici della beneficenza, promotori della libertà civile, meritano, Americani, la voſtra ſtima, l'oſſequio voſtro. Ammirategli, imitate, e ricopiate il Loro ſpirito ne' voſtri ſtabilimenti; così diverrete il modello della pubblica felicità a tutti i Popoli della Terra.

VOTO

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

VOTO.

L'Elogio la cui Epigrafe è = *Ira Maris vastique placent discrimina ponti* = ha qualche buon pensiero, ma poco ben maneggiato; qualche giusta riflessione, ma esposta ora troppo trivialmente, ed ora troppo enfaticamente; qualche principio di buono stile, ma discontinuato ed ineguale: cosicchè la negligenza è visibile dal mezzo in giù, poichè da questo punto il discorso illanguidisce, cade, e precipita senza riparo Questo Scritto pecca in un punto importantissimo toccando accidentalmente e come un' idea accessoria LUIGI XVI. e PIETRO LEOPOLDO, mentre nel Programma espressamente si vuole che questi due Principi entrino nell' Elogio come parte essenziale di esso, e come sorgente delle migliori riflessioni Filosofiche.

Sembra dunque che l' Accademia, per mostrare il suo buon senso, ed il suo attaccamento al Programma pubblicato in suo nome, non debba ammettere alcuno dei tre Elogi, e seguendo il costume di tutte l' altre Accademie debba nuovamente proporre il Tema stesso per un altro anno colle medesime condizioni ec.

Questo è il mio sentimento relativamente al premio da conferirsi al migliore Elogio di Amerigo Vespucci a forma del Programma pubblicato dalla nostra Accademia Etrusca il dì 8. Aprile 1786. ed in Fede.

Io Proposto Curzio dei Marchesi Venuti affermo quanto sopra mano propria.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

V O T O.

DE' tre Elogi presentati all' Accademia pel concorso a tenore del Programma pubblicato nel Marzo del 1786., ci è sembrato da anteporsi agli altri quello che ha l' Epigrafe = *Ira Maris*, *vastique placent discrimina ponti*. = A questo perciò toccherebbe, secondo il parer nostro, il premio, quando l' Accademia non potesse dispensarsi dal conferirlo presentemente. Ma poichè neppure il detto Elogio è tale, che presentato agli occhi del Pubblico possa ottenere una piena approvazione, parrebbe miglior consiglio il differire il giudizio, dando così tempo, e all' Autore di questo di perfezionare il suo lavoro, e ad altri di presentare per un nuovo concorso le loro produzioni. Tale è il nostro sentimento, e in conferma di questo ci sottoscriviamo.

Averardo de Medici mano propria.

Carlo Antonioli delle Scuole Pie mano propria.

LET-

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

LETTERE

Di S. E. il Sig. Conte Luigi di Durfort Ministro Plenipotenziario di S. M. Cristianissima alla R. Corte di Toscana, Lucumone dell' Acc. Etrusca al V. Lucumone in Cortona.

Florence 24. Août 87.

J'Aime bien autant M.r me rapporter à vôtre propre opinion sur les ouvrages qui vous sont parvenus. La question sur les avantages ou désavantages pour l'Europe de la découverte de l'Amerique a deja été proposée dans diverses Academies, et ne feroit sûrement pas indigne d'occuper les Ecrivains Toscans. Mais le Sujet, grand en lui même, est encore moins suscettible d'être traité avec mediocrité, quand il s'agit d'y faire intervenir la magnanimité de LOVIS XVI. qui s'est contenté de faire de l'Amerique un azyle éternel de paix et de bonheur, et que la seconde Condition du Programme èst de proposer pour modele aux Legislations contemporaines un Code qui inmortalise le Legislateur de la Toscane, qui lui concilie de toutes parts des hommages universeles, et qui etoit fait sans doute pour être remis avec intérêt sous les yeux des Toscans.

Puisque les espérances, Monf., sont trompées pour le moment etc. etc.

Comte Lovis de Durfort.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Florence 28. Septembre 87.

J'Eſpére, Monſieur, que vous préférérez de vous en rapporter à ce que j'ai eu l'honneur de vous écrire il y a un mois, plutot qu'à tout ce qui pourroit vous révénir. Je me référe donc abſolument au ſens de ma lettre. En offrant un hommage à l'Academie Etruſque il ſeroit bien ridicul à moi de pretendre gêner la liberté des ſuffrages d'un Corps Litteraire. Ce n'eſt point le cas de faire acception des perſonnes. J'eſpére donc que l'Academie ſans donner attention à des bruits qui ſe ſuccedent, et ſe détruiſent, voudra bien diſpoſer abſolument d'après ſes lumieres d'un prix dont elle eſt maitreſſe de faire uſage ſoit pour cette année, ſoit pour une autre année, ſoit pour une acquiſition de livres à defaut de bon diſcours, le tout ſuivant ce qui lui paroitra le plus convenable ſans aucune eſpece de conſultation, à la quelle je n'ai nul droit. Vous voyez donc, M.r que tout ce qui vous reviendroit de contradictoire ne ſeroit point du tout conforme à la verité non plus qu'aux ſentiments dont je vous prie de réitérer l'hommage à l'Academie Etruſque etc.

Comte Lovis de Durfort.

IN AREZZO M. DCC. LXXXVIII.
Preſſo Caterina Bellotti, e Figlio Stampat. Veſcov.
Con Licenza dei Superiori.

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

GH 16789 2059A
pE125
V5M65
1788

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®

Univ Calif - Digitized by Microsoft ®